

IL CASO

UNA STAGIONE SENZA SUSSULTI

CONFRONTO

Al netto del Parco Baden Powell e di rione Lucania, in città luglio e agosto scorrono senza eventi. Negli altri Comuni un pullulare di iniziative

L'estate potentina è tutta nei paesi

Il capoluogo senza concerti: la storia si ripete da anni

MASSIMO BRANCATI

● A Melfi Ron, Max Gazzé, Enzo Avitabile. A Rionero la Pfm, a Marsico Nuovo Arisa, a Viggiano Zuccherò. Discorso a parte Matera con i «live» alla Cava del Sole che, però, prevedono un biglietto d'ingresso. L'estate di molti paesi lucani è scandita da concerti gratuiti per gli spettatori. Quelli citati sono soltanto alcuni pescati dai vari cartelloni organizzati in tutta la Basilicata. Tutta, ad eccezione del capoluogo lucano. Da sempre Potenza si taglia fuori dalle tappe di tour estivi di artisti di richiamo. Oggi come allora la difficoltà principale è legata all'aspetto economico. Pagare un artista senza prevedere biglietti d'ingresso significa ricomprendere anche la quota legata ai ticket, quindi tenere conto di un cachet che inglobi il guadagno di un'ipotetica vendita. Immaginare un cartellone di personaggi importanti all'interno di una stagione estiva, dunque, significa avere a disposizione un budget piuttosto corposo. E il Comune di Potenza può contare su un plafond di 80mila euro per gli eventi di tutto l'anno. La coperta è corta: prevedere 50mila euro per un concerto d'estate con un nome di grido si tradurrebbe in una dé-

bacle culturale e artistica per il resto dell'anno. Si tratta di fondi della Regione, tra l'altro, ancora non arrivati a destinazione.

Tutt'al più il Comune si candiderebbe a fare da sponda per le associazioni che eventualmente riuscissero a calamitare finanziamenti privati (sponsor e quant'altro) per organizzare concerti. È quanto accadrà, per esempio con la festa della birra in programma dal 31 agosto al 3 settembre in piazza Mario Pagano, oppure con la serata di moda e gusto organizzata dalla Confcommercio.

«

«Tanti anni fa - dice l'assessore comunale alla Cultura, Stefania D'Ottavio - ricordo che venivano organizzati concerti importanti a San Gerardo importante. Ma nel corso degli anni il Comune ha aperto una ferita economica che non si è rimarginata. Si potrebbe lavorare su altri tipi di fondi - aggiunge D'Ottavio - che non possono essere attinti dalle casse comunali. Penso, per esempio, agli Fsc». Nel suo ragionamento, l'assessore va oltre l'aspetto economico, toccando quello strutturale. «Le agenzie che promuovono i grandi cantanti dice - non pensano a Potenza perché mancano gli spazi per organizzare concerti dalle grandi platee. Ecco perché - aggiunge - occorrerebbe realizzare un impianto ad hoc». Il Comune - a sentire l'assessore D'Ottavio - sta ipotizzando diverse soluzio-

ni. Si guarda con interesse, ad esempio, all'area dell'ex stabilimento Vivalat oppure alla stessa ex Cip Zoo dove poter sistemare, magari, un auditorium modulare. Gli ampi spazi e la vicinanza alla Basentana, che eviterebbe l'intasamento del centro cittadino, costituiscono un mix vincente. «Ad ogni modo - spiega D'Ottavio spostando il discorso un piano strettamente politico - ritengo che il compito di un'amministrazione sia quella di lavorare per lasciare una radice culturale in città. Spendere quasi tutti i fondi a disposizione per promuovere un solo concerto determinerebbe il vuoto nel percorso di crescita culturale e artistica del capoluogo». In altre parole, i soldi per allestire un'esibizione live andrebbero trovati fuori dall'attuale bilancio. «Potremmo - ipotizza D'Ottavio - attingere dalla tassa di soggiorno, considerato che il concerto come l'evento culturale rientrano in un'azione di promozione del territorio. Siamo partiti ad agosto, vedremo in futuro cosa si può fare».



INODI DA SCIogliere

Carenza di fondi e di
spazi per organizzare
eventi di richiamo



PROGETTI

A sinistra l'ex stabilimento Vivalat a Potenza che potrebbe essere riqualificato, al pari dell'area circostante, per creare uno spazio destinato ai concerti e all'intrattenimento. A destra la scorsa edizione della festa della birra che quest'anno torna a Potenza dal 31 agosto al 3 settembre